

Sono le sette e trenta; il sole sta per tramontare.

— Prepariamo la cena?

Idea magnifica. A mangiar nessuno mai rinuncia.

A poppa, fatto un po' di posto tra l'ammasso delle cianfrusaglie vien posto il fornello acceso. Si friggono le uova; ultima provvista di bordo.

— C'è ancora il salame.

Uova e salame cena da gran signori.

— Domani?

— Saremo a Zara.

Mentre si cucina tentiamo oltrepassare i Pettini.

Comincia a calare il vento.

Il mare non è più molto grosso.

La veletta porta ancora.

Si voga in tre.

Gli altri preparano.

Massi pulisce i bicchieri; è un lavoro non necessario ma più riposante che il vogare.

Così si naviga nuovamente, piano, piano, mentre friggono le padelle e Ferruccio s'addestra con uno spuntato coltello ad affettar salame per gli stomaci voraci.

Siam all'ultimo Pettine.

I Pettini sono un gruppo di scogli allineati uno dietro l'altro che affiorano dal mare per qualche diecina di metri di altezza. Le lor creste sbattute dalle onde sono tagliate a sega; la loro vista può richiamare alla me-